



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

con



autostrade // per l'italia



## Le grandi Strade della Cultura viaggio tra i tesori d'Italia

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

27-28 SETTEMBRE 2008

# Luca Signorelli: la Pala di Arcevia e i Capolavori di San Medardo

## La Collegiata

Documentata sin dal 1208, la chiesa di San Medardo - vissuto nel VI secolo, vescovo di S. Quentin in Francia e patrono di Arcevia - fu nominata Collegiata nel 1585 da papa Sisto V. In questa occasione si decise di ricostruire la chiesa in forme più grandiose. Il progetto venne affidato a Michele Buti, architetto pisano e i lavori, iniziati nel 1634 sotto la direzione di Ascanio Passeri da Pergola, si conclusero nel 1644. La costruzione presenta una imponente facciata in cotto a due ordini, rimasta però incompiuta, e un armonioso interno a navata unica fiancheggiata da cappelle e sovrastato da cupola. Vera e propria chiesa-museo, contiene alcuni significativi esempi dell'arte italiana dell'Italia centrale: spiccano le due straordinarie opere del grande artista rinascimentale Luca Signorelli, il *Polittico di San Medardo* (1507) e il *Battesimo di Cristo* (1508) e la pala d'altare in terracotta invetriata raffigurante una *Madonna con Bambino tra i Santi Giovanni Battista e Gerolamo* (1510-1513) di Giovanni della Robbia, ceramista fiorentino specializzato in questa particolare tecnica di smaltatura.

## Luca Signorelli

Luca Signorelli, al secolo Luca d'Egidio di Ventura, nacque a Cortona nel 1455 o 1450. Fu "pittore eccellente (...) nei suoi tempi tenuto in Italia tanto famoso e l'opera sua in tanto pregio, quanto nessun altro in qualsivoglia tempo sia stato giammai" - come lo descrive Giorgio Vasari nel Cinquecento - allievo di Piero della Francesca ad Arezzo e seguace in seguito di Andrea del Verrocchio e di Antonio del Pollaiuolo a Firenze. Attivo soprattutto tra Marche, Toscana e Umbria, la sua fama venne consacrata dalla chiamata a Roma nel 1481-82 come pittore per la cappella Sistina, dove eseguì due affreschi. Signorelli fu chiamato il 17 luglio 1507 dal magistrato di Roccacontrada (l'attuale Arcevia) nelle Marche perché dipingesse un Polittico per la chiesa di San Medardo, che risulta essere una delle opere più affascinanti dell'artista. In questa località, dove rimase sino al giugno 1508, lasciò numerose opere, tra cui il *Battesimo del Salvatore con Dio*

*Padre e San Giovanni Battista* per la fraternità del Crocifisso, oggi in San Medardo. Nel 1508 eseguì per la cappella Filippini nella chiesa di San Francesco una *Vergine e santi*, nota come *Pala di Arcevia*, requisita in epoca napoleonica e oggi custodita alla Pinacoteca di Brera. L'opera senza dubbio più spettacolare e nota è il ciclo di affreschi con temi apocalittici eseguito nella cappella di San Brizio nel Duomo di Orvieto tra il 1499 e il 1504, dove gli arditi scorci prospettici e l'attenzione per il dato anatomico furono secondo alcune fonti molto apprezzati da Michelangelo. Fu anche personaggio di rilievo ricoprendo incarichi pubblici a Cortona, dove morì il 16 ottobre 1523.

## La Pala di Arcevia

La Pala di Arcevia, capolavoro assoluto del Rinascimento, torna nella città marchigiana nel cinquecentenario della sua creazione in occasione della mostra: "1508-2008. Luca Signorelli. La Pala di Arcevia e i Capolavori di San Medardo". La *Madonna in Trono con i Santi* detta *Pala di Arcevia*, venne commissionata a Signorelli da Giacomo di Simone Filippini, un maggiorenne dell'allora Roccacontrada, antico nome di Arcevia, per la cappella gentilizia della famiglia nella chiesa di San Francesco. La Pala era stata concepita come un polittico, con la tavola principale sovrastata da una cimasa, affiancata da pilastri con tavolette dipinte e arricchita da una predella, la parte inferiore del polittico. Dopo il rifacimento della chiesa di San Francesco nella prima metà del Settecento, la Pala venne smembrata e la tavola centrale, spogliata della cornice originaria, della cimasa, della predella e dei pilastri, fu collocata sull'altare di San Bonaventura e riadattata alle dimensioni della nuova decorazione a stucco. Requisita dai francesi nel 1811, fu esposta alla Pinacoteca di Brera dal 24 settembre dello stesso anno. Venne poi trasferita in deposito nella chiesa parrocchiale di Figino presso Milano nel 1815, dove rimase pressoché dimenticata ed erroneamente attribuita alla scuola bolognese fino al suo ritrovamento da parte dello studioso arcevese Anselmo Anselmi nel 1891, cui seguì il rientro alla Pinacoteca di Brera nel 1892. Le rimanenti parti del

polittico, passate dagli eredi Filippini a un antiquario romano verso il 1880, presero vie diverse: la cimasa si trova ora al Museo di San Diego, la predella è al Museo di Altenburg in Germania, un pilastro è in collezione privata inglese e l'altro disperso. Considerata tra i maggiori capolavori di Brera, la *Pala di Arcevia* raffigura la Vergine su un alto trono che regge il Bambino sulle ginocchia. A lato sulla sinistra compaiono i Santi Giacomo Maggiore, in piedi, e Simone, seduto sul basamento del trono; sulla destra figurano San Francesco e San Bonaventura. Chiude lo sfondo un ricco tendaggio rosso con motivi decorativi in oro. Si tratta di una delle opere della maturità di Signorelli, che stempera i contrasti luminosi e cromatici addolcendo la consueta plasticità dei corpi.

## Le altre opere

Nella Collegiata di San Medardo assieme alla *Pala di Arcevia* vengono presentati allo spettatore altri straordinari capolavori: il già citato *Polittico di San Medardo*, eseguito da Luca Signorelli nel 1507 e ancora integro nella preziosa cornice tardogotica di legno dorato, in cui le figure hanno corpi possenti, precursori di quelli di Michelangelo; il *Battesimo di Gesù*, firmato e datato 1508 dal Signorelli, a cui è assegnata la scena centrale con il corpo nudo di Cristo e la figura del Battista coperta da uno squillante manto rosso, eseguiti con una raffinatezza e una grazia pittorica davvero eccezionali. Sono esposte inoltre altre opere tra cui si segnala la *Vergine dei miracoli* (1510-1513), altare in maiolica invetriata della famosa bottega rinascimentale dei Della Robbia, celebri nell'esecuzione di questa tecnica di smaltatura. Si può ammirare inoltre la ripristinata Aula Capitolare con i suoi dipinti e completare la visita nelle sale dell'attiguo Museo Diocesano.

Collegiata di San Medardo  
Corso Mazzini  
60011 - Arcevia - AN  
[www.lucasignorelli.it](http://www.lucasignorelli.it)  
[www.arceviaweb.it](http://www.arceviaweb.it)

[www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)  
numero verde 800 99 11 99

[www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)  
[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)

